

## **Lo stato della finanza etica.**

### **Esperienze e riflessioni ad un anno dalla prima normativa italiana**

Martedì 28 Novembre 2017 ore 10 Sala della Regina di Palazzo Montecitorio

**Saluto della Presidente della Camera dei deputati, Laura Boldrini**

Buon giorno a tutte e a tutti.

Saluto il **Presidente di Banca Etica Ugo Biggieri** e il **Direttore Generale Alessandro Messina**. Il **Direttore Generale della Banca d'Italia Salvatore Rossi** e il **Presidente della Fondazione Finanza Etica Andrea Baranes**.

E' un momento di riflessione importante questo di oggi, anche perché **in questa legislatura abbiamo parlato spesso di banche** - non è sfuggito a nessuno – di *bail-in*, della crisi delle banche e delle sue conseguenze sui risparmiatori e sull'insieme dei cittadini.

Tema assai complicato, perché ogni volta che si critica qualcosa poi non si contempla anche la soluzione alternativa, che comunque ha delle conseguenze. **La crisi economica** che continuiamo a vivere e dalla quale ancora si stenta ad uscire in modo stabile, nasce **dieci** anni fa proprio dal **collasso di alcuni grandi istituti di credito e finanziari negli Stati Uniti**.

Il sistema bancario italiano è stato dunque al centro di **numerosi interventi legislativi e di un dibattito** che definirei **molto acceso**, forse anche di più: è stato al centro di molte tensioni nell'Aula di Montecitorio.

Ma **oggi** parliamo di un'esperienza diversa: di **una banca e di un'idea di finanza che si chiamano etiche e si distinguono sia per i promotori che per le finalità**.

Banca Etica **nasce 18 anni fa** per iniziativa di **diverse associazioni del terzo settore** impegnate nella cooperazione nazionale e internazionale, nell'ambientalismo, nel campo della solidarietà sociale.

**Il terzo settore è una realtà sempre più importante** nella società italiana ed è **diventato un interlocutore imprescindibile per le istituzioni nazionali e soprattutto per quelle locali.**

Chi ancora oggi lo considera un settore marginale non conosce bene il sistema-Paese.

Invece, **18 anni fa**, il terzo settore dimostrò la sua forza e la sua solidità **addirittura fondando una banca. Non lo possono fare tutti.** Chi è dietro un'idea così deve essere forte e deve sapere di avere un seguito. Lo fece perché si rese conto che **il sistema di credito tradizionale non si rendeva disponibile** a finanziare attività e progetti che avevano un'impronta e una **finalità di carattere sociale.** Mancavano le risorse, e quelle associazioni decisero di trovarle fondando una banca.

E le finalità, allora come oggi, sono quelle **del sostegno al welfare, della tutela ambientale, della diffusione della cultura, dell'economia sociale e della cooperazione internazionale.**

E poi **Banca Etica sostiene** anche **il microcredito**, un'iniziativa che in questi anni di crisi si è rivelata **utilissima** e di cui abbiamo discusso insieme **nel convegno europeo del giugno scorso a Venezia.**

**La funzione originaria delle banche** era quella di **sostenere l'economia reale.** Sembra qualcosa di molto lontano, ma così doveva essere. Ma questa

funzione perde di smalto, negli anni Ottanta c'è una trasformazione, e rispetto a questa funzione altre hanno la meglio: **le grandi transazioni finanziarie**, la vendita di titoli, troppo spesso deteriorati.

E così **il denaro non serve più a sostenere l'economia reale ma a produrre altro denaro.**

Che succede allora quando il sistema cambia veste, cambia faccia? Succede che **le piccole e medie imprese** hanno difficoltà ad accedere al credito. E questo avviene anche oggi. Io incontro spesso piccole e medie imprese, e **specialmente i giovani lamentano questa difficoltà**: hanno magari buone idee, ma non hanno capitale, dunque **non hanno accesso al credito.**

Invece **la finanza etica, per sua natura, è interessata proprio a sostenere l'economia sociale.** Così recupera la missione originaria del sistema creditizio.

E l'altra sua caratteristica importante è quella **della trasparenza.** Il fatto che **Banca Etica pubblichi sul proprio sito tutti i finanziamenti erogati** ha un grande valore dal momento che **normalmente le attività finanziarie sono troppo spesso talmente oscure da trarre in inganno i risparmiatori e da nascondere finanziamenti di favore concessi pur in assenza delle dovute garanzie.**

A Venezia parliamo anche dell'educazione finanziaria come elemento di consapevolezza importante, perché oggi spesso i risparmiatori hanno difficoltà a districarsi in questo ambito molto complesso per chi non è addetto ai lavori. Per questo **l'educazione finanziaria rappresenta una priorità stringente.**

Lo stesso **Ministro Padoan** ha detto qualche giorno fa che **nell'opacità delle transazioni finanziarie sguazzano le mafie e le organizzazioni criminali.**

Ancora una volta vediamo che **la trasparenza è condizione di legalità** oltre che di **affidabilità**, perché **è giusto che i risparmiatori sappiano come viene utilizzato il loro denaro.**

**L'Italia** - lo dico con orgoglio - **è l'unico Paese europeo ad aver riconosciuto per legge la finanza etica.**

**Un anno fa**, nel dicembre del 2016, il Parlamento approvava in via definitiva **la norma che inseriva nel Testo Unico Bancario** uno specifico articolo, il **111 bis**, dedicato alla **Finanza Etica e Sostenibile. Ringrazio il Presidente Marcon**, che si è molto adoperato insieme ad altri perché ciò accadesse.

Questa normativa **nasce da un'iniziativa parlamentare** e la considero **uno dei frutti migliori e più innovativi della legislatura.** Sappiamo che il lavoro non è finito, perché **manca il regolamento attuativo.** Io mi auguro che il **Governo ci dia delle rassicurazioni rispetto ai tempi di approvazione** di questo regolamento, che io ritengo debba essere varato **entro questa legislatura.**

E' inoltre **necessario che anche l'ordinamento giuridico dell'Unione Europea** riconosca la finanza etica e gli istituti che ad essa si riferiscono, che sono presenti in vari Paesi dell'Unione europea. In questo campo come in altri, lo sappiamo, **normative esclusivamente nazionali rischiano di avere un'efficacia relativa.**

Io penso che anche da questo di vista possiamo giocare un ruolo importante in sede europea. Non ci possiamo **accontentare di tutelare un'oasi felice**

perché noi abbiamo Banca Etica e siamo più bravi degli altri: va bene, ma non è sufficiente. Ci deve essere un'estensione dell'idea che è dietro questo settore, perché **se tutto il sistema finanziario e creditizio** continua ad andare in tutt'altra direzione **non c'è l'impatto che ci potrebbe essere.**

**Pratiche trasparenti e finalità di supporto all'economia sostenibile dovrebbero caratterizzare tutto il sistema bancario e creditizio.** Pratiche trasparenti e sostegno all'economia reale.

**La finanza etica si valorizza davvero se diventa la leva per un cambiamento più generale.**

E se si capisce che i **valori ai quali si ispira e gli obiettivi dei progetti che finanzia** devono rappresentare **le caratteristiche di quel nuovo modello di sviluppo che potrebbe aiutare molto per uscire dalla crisi**, che ancora si sente, **e fronteggiare le sfide della nostra contemporaneità.**

**Non si può** infatti governare un fenomeno come quello delle **migrazioni**, **senza rafforzare la cooperazione e l'aiuto allo sviluppo.** Quello che fa Banca Etica.

**Non si possono** combattere i **cambiamenti climatici** senza **modificare ciò che si produce e come lo si produce.**

Non si possono tirar fuori **le persone dalla povertà se non si cambia un sistema di welfare** che è completamente spezzettato.

**E l'Italia**, per trovare il suo posto di prima linea nella competizione globale, **non può non valorizzare** il suo bene più prezioso, la sua miniera d'oro che è

costituita dalla **cultura** e da uno straordinario patrimonio paesaggistico e archeologico. E anche questo è uno dei temi che c'è nell'esperienza di Banca Etica.

**L'esperienza di Banca Etica e l'intuizione che ebbero le realtà associative** che la promossero e la sostengono non devono rimanere - io mi auguro - solo un'esperienza "ideale". Devono essere **l'anticipo di un cambiamento vero, reale, concreto**, che vada a migliorare la vita delle persone, che metta **al centro le loro aspettative e i loro progetti di vita**.

Per questo io credo che questa esperienza abbia **un grande valore di prospettiva e meriti il sostegno delle istituzioni**.

Vi ringrazio.